



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

MISURA 1 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

SOTTOMISURA - 1.2 PROGETTI DIMOSTRATIVI E AZIONI INFORMATIVE

Descrizione del tipo di intervento

Secondo quanto riportato nell'analisi SWOT della SISL e condiviso con il PSR sul territorio vi è una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli di tematiche quali biodiversità, paesaggio, FER, gestione delle risorse acqua, suolo, nuove tecniche e colture, cambiamenti climatici. La sottomisura è collegata principalmente al 1° Tematismo secondario della SISL "Diversificazione delle attività economiche del territorio rurale" e alla Focus area 1A "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" del PSR e, trattandosi di un intervento trasversale, incide su tutti i tematismi della SISL, e su tutti e tre gli obiettivi trasversali della SISL, in quanto:

Ambiente: contribuisce principalmente alla diffusione delle conoscenze pratiche funzionali alla sostenibilità ambientale di processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto e uso più efficiente di input – acqua, nutrienti e prodotti fitosanitari, agricoltura biologica), alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio, al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni, sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, alla tutela della biodiversità e del paesaggio;

Clima: contribuisce alla diffusione delle conoscenze funzionali all'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali;

Innovazione: attraverso la diffusione delle conoscenze contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese e, in generale, alla diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca.

La tipologia delle attività dimostrative sarà prevalentemente di metodo. Infatti, per



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

garantire la massima efficacia, i progetti dimostrativi dovranno, oltre ad illustrare cause ed effetti di una determinata tecnica/tecnologia, concentrarsi sull'insegnamento di competenze tecniche mostrando in che modo è possibile raggiungere quel determinato risultato.

Le attività dimostrative dovranno illustrare gli effetti dell'utilizzo di nuove tecniche e tecnologie derivanti da progetti di ricerca innovativi sviluppati nell'attuazione della SISL (nuove varietà, nuovi metodi di protezione delle colture, tecniche di produzione legate alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, nuovi processi di trasformazione) che si adattano alle condizioni locali; questi saranno collegati a progetti di ricerca o ai Gruppi Operativi del PEI o ai progetti di cooperazione (fase di disseminazione); potranno inoltre affrontare specifici problemi di gruppi di agricoltori che siano emersi attraverso una diagnosi preventiva sulle condizioni, le pratiche ed i problemi delle aziende coinvolte, dai PIF e PIT. Dovranno inoltre avere la caratteristica di attività propedeutica e in itinere agli investimenti di settore sostenuti con le sottomisure 4.1, 8.6, 16.2, PIF e PIT che saranno attivati con i bandi della SISL.

Gli interventi finanziati saranno i seguenti ai sensi dell'art. 14 Reg. (UE) n. 1305/2013 e del paragrafo 1.1.10.1 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020:

- Attività dimostrative finalizzate all'acquisizione di conoscenze ed abilità attraverso la diretta partecipazione alle attività da realizzarsi in aziende o centri dimostrativi o altri luoghi preposti (centri di ricerca, istituzioni universitarie, sedi di PMI), dove saranno illustrate nuove pratiche, nuove tecnologie, strumenti, processi.
- Azioni di informazione finalizzate a realizzare attività di disseminazione di informazioni rilevanti per le attività agricole, agroalimentari, forestali e per le PMI in aree rurali. Possono essere realizzate tramite dimostrazioni, incontri, presentazioni oppure diffuse su mezzo cartaceo o informatico (è vietato l'inserimento di promozioni pubblicitarie di qualunque tipo). Le tipologie previste sono: incontri tematici, presentazioni pubbliche, brochure informative,



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

pubblicazioni cartacee ed elettroniche, destinate alle imprese agricole, agroalimentari, forestali e alle PMI in aree rurali.

Le iniziative volte a soddisfare fabbisogni specifici e condivisi all'interno di una compagine partenariale di progetto (misura 16) o di filiera o territoriale dovranno essere previste nei piani d'investimento dei PIF/PIT/altri progetti cooperativi.

Tipo di sostegno

Il sostegno è previsto sotto forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile.

Collegamenti con altre normative

- Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC;
- Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale);
- Direttiva 89/665/EEC, 92/13/EEC;
- Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE)
- Demarcazione e complementarietà con altri fondi e programmi come riportato al punto 8 della SISL

Beneficiari

Soggetti che sono in grado di organizzare progetti dimostrativi e azioni informative rivolti agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali.

I beneficiari sono selezionati tramite avvisi pubblici per la concessione di contributi se le azioni di cui all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono rivolte ad imprenditori privati.

Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 "Descrizione



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

delle condizioni generali" del PSR, i costi eligibili sono quelli relativi ai costi di organizzazione:

- a) costo del personale coinvolto;
- b) missioni e trasferte;
- c) materiale didattico e informativo;
- d) costo degli spazi utilizzati per le attività formative/informative;
- e) nel caso di progetti dimostrativi, sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento:
 - i) l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
 - ii) spese generali nel limite del 6% del costo totale del progetto collegate alle spese di cui al punto i), come onorari di consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono costi ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui al punto i);
 - iii) l'acquisizione di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - iv) ove debitamente giustificato, aiuti per progetti dimostrativi su piccola scala possono essere concessi per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi al progetto dimostrativo.

I costi di cui alla lettera e), punti da i) a iii) sono ammissibili nella misura in cui sono utilizzati per il progetto dimostrativo e per la durata del progetto stesso. Sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto dimostrativo, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Condizioni di ammissibilità



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

Aree territoriali: tutto il territorio è pariteticamente interessato dalla misura in quanto tutti i comuni sono classificati *d)* aree rurali con problemi di sviluppo.

Gli organismi devono disporre delle capacità adeguate in termini di numero di personale qualificato e regolarmente formato che dovranno essere rese evidenti dal fornitore del servizio tramite:

- natura e finalità statutaria dell'organismo
- situazione economico-finanziaria dell'organismo
- caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate quali numero collaboratori, titoli di studio, attestati di frequenza a corsi di aggiornamento.

Accanto ai requisiti di ordine tecnico, i fornitori del servizio dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dalla attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità).

Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

La durata massima del progetto non potrà essere superiore 3 anni.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Ferme restando le condizioni di elegibilità degli organismi erogatori del servizio descritte al paragrafo precedente, la selezione viene effettuata in base alla qualità dei progetti presentati.

La valutazione dei progetti terrà conto di quanto emerso dall'analisi SWOT della SISL, di quanto indicato nei Fabbisogni e di quanto previsto dall'art. 28 comma 4 del Reg. UE 1305/2014 (pagamenti agro-climatico- ambientali). I criteri di selezione verranno impostati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- qualità del progetto dimostrativo o di informazione presentato;
- rispondenza agli obiettivi degli avvisi, coerenti con i fabbisogni individuati nella SISL;
- collegamento con i fabbisogni emergenti dall'attività di animazione propedeutica ai bandi della SISL, con i risultati dei progetti ammessi e realizzati nell'ambito



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

dell'attuazione della Sottomisura 16.2, dei PIF e dei PIT;

- efficienza logistica ed operativa;
- congruità economica del progetto;

Per la selezione dei fruitori si terrà conto dei seguenti criteri:

- soggetti addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali, soggetti candidati ai bandi e beneficiari dei bandi della SISL;
- priorità di accesso in base a elementi quali: giovani, settore di intervento e ambito coerente con le priorità della SISL, partecipazione a specifici progetti territoriali, di filiera, di cooperazione, di GO da specificare nei singoli bandi;
- tirocini: priorità in base al numero di tirocini non curriculari attivati contestualmente all'intervento sostenuto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sostegno nella misura del 100% della spesa ammissibile.

Nel caso dei costi ammissibili di cui al punto "e" dei costi ammissibili per i progetti dimostrativi, l'importo massimo dell'aiuto è limitato a 30.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi fiscali.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di intervento

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione emergono i seguenti rischi:

R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

R2 : Ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno, ecc.

R4 – Appalti pubblici

Il rischio è collegato alla scelta delle procedure di selezione dei fornitori dei servizi e alla definizione del capitolato d'appalto.

R7 – Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8 – Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

R9 – Domande di Pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Misure di attenuazione

R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra almeno 3 preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali,



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;

R2 : Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- all'acquisizione di almeno 3 offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

- Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.
- Presenza di sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di aiuto di pagamento sui vari fondi unionali. La verifica sul doppio finanziamento è assicurata attraverso la consultazione delle informazioni presenti in tali sistemi.
- Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

R4 – Appalti pubblici

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano:

- stretta collaborazione con gli uffici regionali competenti in materia di appalti pubblici
- definizione puntuale dei contenuti del servizio richiesto anche sulla base di passate esperienze

R7 – Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria ed evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

pubblicazione degli stessi.

R8 – Sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare.
- alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo, di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate.
- Inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

R9 – Domande di Pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dalla sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla



Regione Toscana




MONTAGNAPPENNINO
Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Media Valle e Garfagnana

verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.

2. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso.

Non pertinente

Informazioni specifiche della misura

Definizione delle capacità adeguate degli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze per svolgere i loro compiti in termini di qualifiche e formazione regolare del personale.

Definizione della durata e del contenuto dei programmi di scambi e di visite interaziendali e forestali di cui all'articolo 3 del Reg.(UE) n. 807/2014.